



Luci e ombre del turismo Così l'Italia può crescere

Il Gruppo Cdp analizza i risultati dell'estate e avanza suggerimenti su come sfruttare appieno le potenzialità di un settore che presenta ancora carenze

Che il turismo sia ormai entrato a pieno titolo tra i settori strategici dell'economia italiana lo dimostra il fatto che anche gli analisti di Cassa Depositi e Prestiti ne fanno oggetto di studio. È così che il nuovo brief pubblicato da **Gruppo Cdp** fa luce sull'andamento della stagione estiva 2023 e suggerisce gli ambiti su cui investire per sfruttare il potenziale inespresso del turismo italiano accrescendone la centralità nel contesto economico nazionale.

IL RUOLO DEGLI STRANIERI

Lo studio evidenzia in primis che sono stati gli stranieri a trainare la ripresa del settore turistico in Italia durante l'estate appena conclusa, confermando un fenomeno che dura da circa due decenni: dal 2003 le presenze estere nei mesi estivi sono cresciute del 54 per cento, compensando quelle nazionali, scese del 7 per cento. Una perfor-

mance a due velocità, quindi, con boom di arrivi stranieri e dati sotto le attese per la componente domestica: i mesi tra giugno e agosto di quest'anno hanno fatto raggiungere un nuovo record, con oltre 100 milioni di presenze estere, mentre per gli italiani si è re-

10
gistrato un orientamento all'outgoing, verso mete meno costose. Guardando, invece, al futuro lo studio stima che l'aumento dei flussi turistici globali nel prossimo decennio possa valere, per l'Italia, sino a circa 30 milioni di arrivi in più. Una prospettiva in cui i grandi eventi, come il Giubileo 2025, le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e l'eventuale Expo 2030 a Roma, sarebbero i principali catalizzatori per i potenziali 30 milioni di arrivi internazionali. "I dati dell'analisi Cdp sul turismo - commenta il ministro del Turismo, **Daniela Santanchè** - sono la conferma delle poten-

zialità del comparto che può diventare il primo contributore alla crescita del Pil nazionale. E l'analisi delle potenzialità della prossima decade deve essere la bussola che ci guiderà nelle scelte. Abbiamo di fronte a noi una sfida importante, che può essere vinta grazie all'aiuto e alla passione di tutti i grandi professionisti che lavorano in questa industria”.

E a fronte di un numero in forte progressione di visitatori stranieri in Italia, per continuare ad attrarre flussi elevati “gli operatori - avvertono gli analisti di Cassa Depositi e Prestiti - dovranno competere su servizi green e su un'offerta più personalizzata, focalizzata su mete a oggi meno comuni”.

OFFERTA FRAMMENTATA

Suggerimenti da cogliere al volo e applicare in tempi brevi, visto che, come ammonisce il brief, “seppure l'Italia possa contare su un'attrattività con pochi pari nel mondo, presenta alcune carenze, quali la frammentazione dell'offerta turistica nazionale, una scarsa presenza di alberghi di lusso e catene internazionali e una crescita troppo lenta del turismo sostenibile”. Circa la stagionalità, invece - tema da sempre attuale e dibattuto, su cui peraltro si stanno concentrando le nuove strategie di diversificazione dell'offerta delle Regioni -, il documento del Gruppo Cdp evidenzia alcune difficoltà oggettive in cui si imbatte l'incoming, ovvero la concentrazione di circa metà dei pernottamenti annuali nel periodo estivo. Criticità da affrontare attuando interventi che indirizzino il comparto “verso una crescente industrializzazione degli operatori, tramite un maggior ricorso al capitale di rischio e a modelli di gestione alberghiera flessibili, verso una riduzione del divario tra domanda e offerta di lavoro con programmi di formazione e più scuole, e verso la valorizzazione di località secondarie, unite a forme di offerta attrattive tutto l'anno, come il bike tourism, il turismo montano, il termale e l'enogastronomico”. **S.P.**